Anno XXVI. Lunedì 15 Settembre 1873 N. 214.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL VIAGGIO di Vittorio Emanuele II.°

Da qualunque aspetto si consideri il viaggio del Re d' Italia per Vienna ed indi per Berlino, non si può negare assolutamente, ch' esso è di importanza straordinaria.

Lasciando a ciascuno di liberamente spaziare nel campo sconfinato degli apprezzamenti e di interpretare in mille diverse guise il fatto a seconda delle parziali e individuali vedute, una cosa è certa ed è questa, che il personale incontro de' Regnanti di Stati così grandi e limitrofi come sono l' Austria-Ungheria e l' Italia, non può rimanere senza gravi conseguenze politiche.

Chiunque ama la pace e desidera e vuole un ordine stabile di cose farà al certo fervidi voti perchè si cancellino completamente le traccie d' un antagonismo fra i due Governi dei detti Paesi, potendo ciò produrre la più benefica influenza sulle relazioni reciproche delle vicine Nazioni.

Proseguendo S. M. il viaggio da Vienna a Berlino, l' importanza dello avvenimento cresce a mille doppi, giacchè non trattasi più di segrete alleanze, di seminare discordie e gelosie, ma di unire in stretti vincoli di amicizia sincera e di comune interesse tre grandi Potenze, le quali, finchè sono d' accordo, possono decidere delle più grandi questioni europee ed assicurare ai popoli il maggiore dei sospirati benefizi, una lunga pace.

Gli uomini di Stato che sono i consiglieri delle tre Corone, sapranno senza dubbio comprendere la incalcolabile portata dell' odierna loro missione e la responsabilità gravissima a cui s' espongono innanzi a Dio, all' Europa ed alla Storia.

Ora noi non dubitiamo punto che essi, ammaestrati dall' esperienza, non metteranno in non cale gli aurei avvisi che una amicizia, come fra le singole persone, così anco fra popoli e Governi solo allora merita quel santo nome e può essere veramente durevole quando ha per base la giustizia, l' equità, i veri e bene intesi vicendevoli interessi.

Per noi, a dir vero, non bastano le feste, le dimostrazioni esteriori, la rigorosa osservanza del cerimoniale e dell' etichetta; noi miriamo a ben tutt' altro, e perciò rivolgeremo la nostra attenzione piuttosto agli intimi colloqui, alle eventuali trattative degli uomini politici e alle manifestazioni che ne risulteranno nei Circoli bene informati e nella accreditata stampa periodica.

Da questi indizi soltanto noi potremo attingere argomenti a serie speranze od a serii timori. E fino a tanto che simili indizi non si presentano, fino tanto che non si fa che una politica congetturale in conformità dei propri desiderii, noi crediamo essere cosa più prudente l' osservare la maggior possibile riservatezza e non precipitare giudicii che forse l' esperienza ci potrebbe obbligare poi ad ismentire o a modificare.

G. P.

Le Borse di Commercio E IL MINISTRO FINALI

Il comm. Gaspare Finali, ministro di agricoltura e commercio nel dì 7 del volgente mese indirizzava alle Camere di Commercio del regno la Circolare che qui sotto riproduciamo, e che venne motivata dalle perdite parziali che si verificarono nella liquidazione del mese di agosto.

Le considerazioni dell' onorevole ministro, dice l' *Opinione*, sono giuste, ma varranno forse come un empiastro sopra una gamba di legno, essendo noto come pur troppo molti inconvenienti e mali che si lamentano nelle Borse sono tollerati e anche fomentati in più luoghi dall' inerzia de' componenti le Camere stesse che piglia persino l' aspetto di connivenza.

Ecco dunque la Circolare:

Alle Camere di Commercio del Regno.

Roma, 7 settembre 1873.

Fatti recenti che hanno recato non lievi danni e gravi perturbazioni in taluno dei principali centri commerciali del Regno, mi obbligano a chiamare l' attenzione delle Camere di commercio, cui è dato vigilare all' osservanza delle leggi e dei regolamenti, sopra alcune disposizioni del Codice di commercio.

In primo luogo pongo l' art. 53 pel quale i pubblici mediatori non possono in verun modo e sotto alcun pretesto fare operazioni di commercio e di Banca per conto proprio. Non fa per certo d' uopo che io, a persone versate nei negozi, indichi la ragione di questa disposizione; solo posso dire che la più gran parte degli scandali avvenuti, e la ragione principale e permanente per cui dalle Borse si allontanano gli uomini prudenti e serii e gli affari solidi, è appunto l' inosservanza di quell' articolo del Codice, che fa diventare spesso le Borse una indecorosa arena sparsa di ruine, in cui con ogni mezzo si fa la corsa alla fortuna.

Perciò, tanto per l' art. 15 del regio decreto 23 dicembre 1865, quanto per l' art. 62 del Codice di commercio, invito le Camere a dare avviso al procuratore del Re di qualunque contravvenzione all' art. 53 del Codice di commercio.

APPENDICE

NOZIONI ELEMENTARI DELLA Rosentalografia ossia

dell' Arte di scambiare il pensiero umano in diverse guise e con mezzi meccanici nelle principali lingue senza bisogno di conoscerle

esposte dall' Inventore

Professore F. A. Rosental (*)

Con saggi in molte lingue.

CAPO I.

Introduzione.

§ 1. Lo scopo essenziale della nostra epoca è di guadagnare tempo; — di risparmiare fatiche e spese; — di utilizzare nel modo più proficuo il lavoro mentale e materiale; e di raggiungere la maggior possibile prosperità al più presto e con i mezzi più semplici, più facili e più sicuri.

§ 2. Il cómpito principale della Rosentalografia è appunto di conseguire possibilmente lo scopo sopra indicato.

§ 3. A tal fine la Rosentalografia offre i mezzi necessarii e *meccanici* per poter:

a) *Trasmettere* istantaneamente il *Pensiero Umano* in molte e svariate maniere, e in qualunque lingua, idioma e dialetto, senza bisogno d' imparare prima le relative favelle straniere.

b) *Produrre* i Lavori intellettuali più consueti e più urgenti nella vita sociale, anche in lingue, che non si sono studiate.

c) *Tradurre* estemporaneamente qualunque *Composizione Rosentalografica* in qualsiasi idioma, senza il minimo bisogno di conoscerlo.

d) *Ridurre Lettere* intere sopra lo spazio di qualche centimetro quadrato, e reso leggibile — senza alcuna abbreviazione — da tutte le Nazioni civili, che sono in possesso della Chiave Rosentalografica.

e) *Applicare* il sistema con sommo vantaggio alla *Metodologia Stenopedica*, affine di semplificare, agevolare e accelerare lo *studio razionale teorico-pratico* delle lingue morte e viventi, antiche e moderne, europee ed orientali.

f) *Servirsene* nelle *Trasmissioni Telegrafiche* con fili elettrici e senza, allo scopo di ridurre lunghi Dispacci in semplici Telegrammi; — di ottenere nella materiale trasmissione una rapidità almeno venti volte maggiore in confronto a quella che si ottiene con i sistemi d'oggidì; — e di rendere trasmissibili e leggibili i telegrammi in qualunque lingua straniera senza necessità di conoscerla.

g) Semplificare, facilitare e accelerare le *relazioni internazionali*, particolarmente per i bisogni commerciali, diplomatici, militari, industriali, artistici.

h) Ottenere un risparmio in isforzi mentali, in studi, in lavori materiali, in tempo ed in spese pecuniarie in tali proporzioni, che impiegando soltanto il 100 si possa ottenere spesso un risultato persino di 1500.

§ 4. Ciò che sono per i lavori fisici e materiali le *Macchine*, gli *Apparati Rosentalografici* sono a un grado eminentemente superiore per i *Lavori* dell' intelligenza umana.

§ 5. Come gli Omnibus, le Ferrovie ed i Battelli a vapore facilitano la comunicazione del corpo, così il *Sistema Rosentalografico* serve d' intermediario per le comunicazioni dello spirito e del pensiero umano.

§ 6. Per la riunione delle parti scientifiche, letterarie e linguistiche con le parti artistiche e meccaniche, la Rosentalografia nella applicazione delle sue innumerevoli ramificazioni, potrà ottenere i seguenti risultati pratici, come supremo e ultimo scopo della invenzione:

a) Una persona, con vari mezzi meccanici sarà in grado di eseguire certi lavori intellettuali e materiali, per le quali in via ordinaria si richiederebbero almeno

(*) Vedi la *Lettera* del prof. Rosental alla Direzione della *Gazzetta Ferrarese*, pubblicata nel N.° 211 dell' 11 Settembre 1873, pagina 3ª, colonna 1.ª

L'articolo 31 dello stesso Codice vieta l'ingresso alla Borsa ai commercianti falliti non riabilitati ed ai pubblici mediatori interdetti e sospesi. La maggior parte dei regolamenti delle singole Borse proibisce inoltre l'accesso a coloro eziandio che, non essendo inscritti nel ruolo dei pubblici mediatori, si interponessero nelle contrattazioni per conto altrui ed a coloro che, quantunque non trovinsi nelle condizioni indicate dal citato articolo 31, non avessero adempito alle obbligazioni contratte in seguito ad operazioni di Borsa.

Tutte queste disposizioni, ottime in se stesse, rimangono, nella maggior parte dei casi, lettera morta, anche coll'aiuto di minori stabilimenti che più facilmente sfuggono alla vigilanza dell'autorità e si sottraggono all'osservanza della legge. Per quanto sia difficile il rimedio a tutti questi mali, pure è sperabile che una maggiore vigilanza ed un maggior rigore delle Camere di commercio possa, se non in tutto, nella massima parte impedirli.

Credo poi opportuno rammentare la circolare di questo ministero in data 28 luglio 1872, N. 4518, colla quale furono invitate le Camere a procurare efficacemente che il sindacato dei pubblici mediatori si uniformi all'art. 62 del Codice di commercio ed all'art. 19 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Io sarò grato alle Camere se vorranno rivolgere la loro attenzione a questi argomenti, e più grato se vorranno suggerirmi tutti quei provvedimenti che reputeranno acconci ad ottenere lo scopo che il governo si propone. Fra questi prego considerare se sarebbe opportuno affiggere nelle Borse i nomi di coloro che, sebbene non siano in istato di fallimento, sono venuti meno agli impegni da loro contratti.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro: G. Finali.

CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI

Dal Consiglio di Presidenza sul Congresso degli Scienzati italiani ci viene comunicata la circolare che qui pubblichiamo:

Il presidente conte Mamiani e i due assessori signor senatore Giuseppe Ponzi e signor Onorato Caetani principe di Teano, deputato al Parlamento, hanno pel Congresso delli 20 ottobre scelto a segretario generale per le scienze fisiche, matematiche e naturali il signor Luigi Biolchini, professore alla università di Roma, ed a segretario generale per le scienze morali e sociali il signor Rodolfo Lanciani, e fu da entrambi accettato l'incarico. Così è compìto il Consiglio del Congresso giusta l'articolo X del regolamento.

Moltiplicandosi le domande per conoscere le condizioni richieste ad essere ascritto al Congresso delli 20 ottobre, trascriviamo gli articoli del citato regolamento che a ciò si riferiscono:

' Art. V. Hanno diritto ad essere ascritti come membri del Congresso tutti gli italiani che già appartenero ad uno dei precedenti; quelli che sono soci di accademie, o di altri istituti che danno pubblicità ai loro atti; i direttori di alti studi o di stabilimenti scientifici, tutti i professori insegnanti o emeriti, o gli ufficiali superiori delle armi dotte. Saranno pure ammessi a far parte del Congresso coloro che, sebbene non italiani, verranno proposti da tre membri già iscritti al Congresso medesimo.

Art. VI. Ad ogni Congresso ciascuno degli scienziati italiani che desideri appartenervi, dichiarerà la classe o classi alle quali intende di iscriversi, e pagherà nell'atto dell'ammissione una sola tassa di L. 20.

Ar. VII. La somma raccolta costituisce un fondo sociale che deve essere applicato alle spese del Congresso, alla stampa economica del diario e degli atti, alla ripetizione di utili esperienze, al conferimento di premi d'incoraggiamento per studii speciali, ecc., ecc.

Art. VIII. L'amministrazione di questo fondo è affidata al Consiglio del Congresso, ed è trasmessa con un bilancio a stampa da quello che cessa dall'ufficio al suo successore.

Senatore *Terenzio Mamiani*.
Senatore *Giuseppe Ponzi*.
Deputato *Onorato Caetani*.

Notizie Italiane

ROMA — Il viaggio del Re, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino sotto la data di Roma 11 andante, continua ad essere l'argomento del giorno, specialmente al Vaticano che non si illude circa le conseguenze d'un tale avvenimento.

Dai giornali romani apprendiamo che il Re partirà definitivamente domani per Vienna ed indi per Berlino; ed alcuni di essi credono anche sapere che al ritorno di S. M. in Italia sarà chiusa la presente sessione parlamentare e che la nuova sessione verrà inaugurata il 18 del prossimo novembre.

TORINO — Si è organizzata una dimostrazione per solennizzare la partenza di Vittorio Emanuele per Vienna e Berlino.

FIRENZE — Il conte Alfredo Serristori ha fatto apporre sul lato a ponente del suo palazzo la seguente epigrafe:

Questo Palazzo
da Lorenzo di Averardo Serristori
vescovo di Bitetto
inalzato nel MDXV
fu stanza a Malatesta Baglioni
sleale capitano delle milizie fiorentine
durante il memorabile assedio
e dal co. Alfredo di Luigi del sen. Averardo
ebbe compimento
nel MDCCCLXXIII.

BRESCIA — La *Sentinella Bresciana* del 13, scrive sotto la data di Brescia 12:

La città è immune dal *chòlera*, e in provincia abbiamo avuto due casi ieri a Calcinato; persona venuta stasera di là ci afferma che oggi sieno colà stati colpiti altri tre individui.

Notizie Estere

FRANCIA — Da Parigi 12 si ha per telegrafo:

Con la massima riserva è partito stamani Larcy per Frosdhorf, recando al conte di Chambord un indirizzo di devozione incondizionata di 236 deputati.

La *Patrie* pubblica un lunghissimo articolo per provare che l'Italia fino dal 1870 era nelle braccia della Prussia. L'articolo tende a dimostrare che a ciò furono completamente estranei i pelligrinaggi e il movimento clericale.

— Si legge nel *Deutsche Nachrichten*:

In vari giornali si trova la notizia che il signor de B[illegible] sia destinato a successore del Conte de Arnim a Parigi. Questa notizia non si fonda in combinazioni d'apparenza. Senza volere esaminare queste combinazioni ed il valore delle presunzioni, crediamo di potere ritenere per più probabile che la decisione nella questione dell'ambasciatore francese, resterà ancora per lungo tempo in pendenza.

INGHILTERRA — Notizie da Calcutta recano che molte regioni dell'India sono state danneggiate dalle inondazioni del Gange.

Il Governo d'Inghilterra ha versato in oro alla tesoreria di Filadelfia l'indennità dello arbitrato di Genova nella vertenza dell'Alabama.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 10 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e l'impero germanico per l'ammissione reciproca delle società commerciali, industriali e finanziarie.

R. decreto, che assegna sussidi a favore di vari comuni del regno per la costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie nella somma complessiva di L. 1,284,160.

R. decreto, che approva la trasformazione in Società commerciale della Società anonima, sedente in Catania, col titolo di Cassa sociale di risparmio, e ne approva lo statuto.

— Quella dell'11 portava:

R. decreto che dà esecuzione alla convenzione fra l'Italia e la Svizzera, con cui la convenzione d'estradizione conchiusa fra i due Stati il 22 luglio 1868, viene estesa a due nuovi reati.

R. decreto che autorizza l'iscrizione di una rendita di L. 12,014 62 sul Gran Libro del Debito pubblico a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza del Convento del Gesù.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella 12 recava:

R. decreto che dà esecuzione all'accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, relativo alle tasse delle corrispondenze telegrafiche tra i due Stati.

R. decreto che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Francia, intesa a facilitare l'audizione dei testimoni chiamati da un paese all'altro.

R. decreto che dà facoltà di costituire mediante iscrizione ipotecaria sui beni stabili, le cauzioni per somme superiori a L. 5,000 che debbono dare i magazzinieri di vendita dei generi di privativa.

---

15 persone per produrli nello stesso spazio di tempo.

b) Così pure una persona con l'ajuto de' *sistemi* e degli *apparati Rosentalografici* nello spazio di *un'ora* potrà spesso produrre una grande quantità di lavori mentali e materiali, pei quali, senza quei mezzi straordinari, ci vorrebbe il tempo almeno di 15 ore.

c) Non sarà più necessario di dipendere per ogni minima cosa da Traduttori e Interpreti, e di ricorrere a qualsiasi altro intermediario intellettuale, ed a confidare a terze persone i propri segreti; perchè ciascuno, anche senza preventivo studio di lingue straniere, sarà capace di comporre e di tradurre meccanicamente in qualunque idioma richiesto dal caso concreto, servendosi all'uopo del sistema Rosentalografico.

§ 7. L'invenzione Rosentalografica si divide in varie Parti principali, cioè nella *scientifica, letteraria, linguistica, enciclopedica*, e nella *chimica, fisica, meccanica* ed *industriale*.

§ 8. La proprietà delle *Prime quattro Parti* si può sufficientemente garantire mediante i *Trattati internazionali* sulla proprietà letteraria.

§ 9. La proprietà delle *ultime quattro Parti* si può garantire solo con *Brevetti, Patenti, Privilegi* e *Concessioni esclusive*.

§ 10. Per ora si fanno solo conoscere alcuni *Principii fondamentali*, che sono indispensabili per dimostrare la originalità, importanza ed utilità pratica della invenzione, la sua non difficile attuabilità, e la certezza di lucri incalcolabili per i Capitalisti, i quali concorreranno a costituire le *Società internazionali di Azionisti* per la esecuzione, propagazione ed utilizzazione de' moltiplici rami della invenzione su vasta scala in tutte le parti del mondo civile.

§ 11. Per la specialità della invenzione e pel suo carattere mondiale, essa non potrebbe mai essere ceduta ad un Governo, e potrà soltanto prosperare e raggiungere li altissimi suoi capi in qualità d'*Impresa Centrale Internazionale*, affatto neutrale, cosmopolita ed indipendente da qualsiasi esclusiva ingerenza o pressione d'un Governo, foss'anche il più liberale, il più mite, il più illuminato e il più propenso a favorire l'Impresa.

§ 12. In quanto all'Impresa stessa verrà dimostrato come qualsiasi perdita sia assolutamente impossibile e come sia certissimo di far fruttare il capitale impiegato nella misura almeno del 100 0[illegible].

CAPO II.

Esposizione de' Principii Fondamentali della Rosentalografia.

§ 13. Il Primo Principio fondamentale della Rosentalografia è compendiato nella MOBILIZZAZIONE DELLE IDEE ossia DEI CONCETTI MENTALI D'OGNI SPECIE; cioè di *Lettere; Suoni; Sillabe; Vocaboli; Parole; Gruppi di parole; Proposizioni; Frasi; Locuzioni; Periodi; Massime; Sentenze; Proverbi; Detti; Versetti; Versi; Citazioni; Note musicali; Segni convenzionali scientifici, artistici, militari*, ecc., ecc., ecc.

§ 14. Il Secondo Principio fondamentale della Rosentalografia si appoggia sopra la FISSAZIONE DELLE IDEE (dei *Concetti Mentali*) mediante l'applicazione d'una Cifra numerica ad ogni Idea distinta e ben determinata, dietro certi Sistemi filosofici, filologici, linguistici, grammaticali, di maniera che *un Numero* in tutte le Lingue rappresenti la identica Idea, e che un preciso Concetto mentale non possa rappresentarsi che da un solo Numero, per evitare ogni scambio e confusione.

§ 15. Il Terzo Principio fondamentale della Rosentalografia consiste nella CLASSIFICAZIONE LOGICA delle Idee (dei *Concetti mentali* e dei *pensieri umani*) secondo Sistemi originali e opportunissimi, affine di poter prontamente cercare, trovare, consultare ed applicare le Idee, conforme ai bisogni individuali, locali, permanenti, frequenti, momentanei.

(Continua.)

Cronaca e fatti diversi

Notizie sanitarie. — L'ordinanza del medico addetto al Distretto militare, la quale fu colpita dal *cholera* il 9 corrente, e che il giorno 12, superato lo stato algido del morbo fatale, entrò nello stato tifoideo con pericolo di vita, è morta ieri mattina alle ore 8 1|2 nel lazzaretto, ove, come dicemmo, fu trasportata la sera del giorno in cui cadde inferma.

Mentre continua fino al termine loro prefissato di otto giorni la contumacia del medico militare e dei membri della famiglia Rizzoni, sono stati ieri assoggettati a contumacia per uguale periodo di tempo anche tutti coloro che hanno assistito l'ordinanza suddetta.

Non ci stancheremo poi mai dal rallegrarci perchè le condizioni generali della salute pubblica così nella città come nella provincia continuano ad essere bastantemente buone.

Terremoto. — Ieri mattina intorno all'ore 8 1|4 è stata sentita in Ferrara una lieve scossa di terremoto nella direzione dal N. O. a S. O.

Beneficiata dell' attrice drammatica sig.ª Ajudi-Giagnoni. — Le nostre previsioni si sono avverate, perchè un pubblico numeroso e intelligente assisteva ierlaltro sera alla rappresentazione che la compagnia Casilini-Biagi-Rosa dava al teatro Tosi-Borghi per beneficiata della acclamata e carissima *prima attrice giovine*, sig.ª Pierina Ajudi-Giagnoni. Ecco un accenno della serata.

Uscita dal Ritiro! commediola in un atto dell'applaudito autore del *Pericolo*, signor dott. Lodovico Muratori. È questo un grazioso lavoretto che si presenta senza veruna importanza, ma che però tiene divertito l' uditorio dal principio alla fine mercè un dialogo vivace e spigliato, ed in grazia d' un avvicendarsi di scene combinate con tale una maestria da rivelare nel commediografo un appassionato e studioso seguace del nostro Goldoni. L' esecuzione lasciò nulla a desiderare; la signora Ajudi-Giagnoni fu vispa e piena di brio nella parte di *Bianca*, e divise gli applausi col suo consorte signor Domenico Giagnoni che trovammo un brillantissimo *Pirro*.

Seguirono le scene popolari in un atto del signor Enrico Dossena, dal titolo *La Cuffia d' Angiolino*, le quali formano un leggiadro bozzetto composto con molto cuore e con molta verità, poichè spira da esso un' aura tutta popolare che rende alla perfezione una delle più difficili situazioni della vita domestica. Anche questa eseguita con amore e valentia dai coniugi Giagnoni, ebbe l' onore del proscenio.

Si diede per ultimo *Puschin*, dramma storico in quattro atti del celebre cav. Pietro Cossa, e si diede per ultimo in causa di una improvvisa indisposizione dalla quale venne colto il primo attore signor Luigi Biagi, e per cui dovette invertirsi l'ordine dello spettacolo. Notiamo questa circostanza, poichè ad essa è in parte dovuto se il lavoro fu accolto freddamente dalla massa del pubblico. Noi però dal canto nostro non possiamo a meno di ammirare la bellezza della forma letteraria, il verso che suona e crea, la frase eminentemente poetica e degna dell'autore del *Nerone*. Che se qualcuno ne chiedesse dei caratteri, della favola, della tessitura del dramma e del suo effetto, saremmo costretti a rispondere che, a nostro avviso, il *Puschin* è un parto morto nascendo, e che da un Cossa si ha diritto di pretendere qualche cosa di più. In quanto agli esecutori, crediamo che l' accennata indisposizione del signor Biagi abbia influito sull' andamento un po' slegato dell' azione: purnondimeno egli seppe strappare qualche applauso unitamente alla seratante che interpretò con slancio e passione la breve ma difficile parte della *Zingara*.

Poniamo termine a questo articoletto facendo le nostre congratulazioni sincere alla signora Ajudi-Giagnoni, ed augurando ad essa quella splendida carriera artistica che non può mancarle, se oggi giovine tanto, spiega sì alto il volo verso le sfere dell' arte rappresentativa.

Nomina. — Il Direttore della *Gazzetta*, avv. Guelfo Pasetti, è stato nominato testè membro dell'*Associazione-Cosmico-Umanitaria* di Ravenna, della quale è promotrice la distinta signora Atenaide-Zaira Pieromaldi di Roma, attualmente dimorante in Firenze.

Questo annunciamo unicamente per adempiere al caro ufficio di ringraziare pubblicamente la lodata promotrice per l'atto cortese, e per augurare ad un tempo, in concambio di tanta gentilezza, al sodalizio anzidetto sempre più lieti destini.

Furto. — Nella notte del 6 andante mese in Bosco di Mesola venne consumato un furto a pregiudizio del possidente Gaetano Menegatti, d'un cavallo del valore di L. 250, il quale era stato abbandonato al pascolo in un prato del Menegatti stesso. L' autore o gli autori di questo reato sono ancora avvolti nel mistero.

Arresto. — L' arma dei RR carabinieri di Portomaggiore ha proceduto di questi giorni all' arresto di certo B. A. giornaliero, di Gambulaga, perchè sospetto autore di un furto sacrilego avvenuto nella chiesa di Gambulaga la notte del 24 p. p. giugno, furto commesso con rottura della serranda della porta del Coro di detta Chiesa, nonchè di alcune cassette ove stavano riposte le elemosine dei fedeli, dalle quali cassette venne involata la somma di L. 106.

Monumento a David Chiossone. — Il Municipio di Genova ha deciso d' innalzare un monumento al compianto dott. David Chiossone, non ha guari mancato di vita.

Tutti coloro che sanno quanto il Chiossone siasi reso oltrecchè della sua patria, benemerito dell' arte rappresentativa in Italia, non potranno non riconoscere la giustizia di questo tributo che si vuol rendere alla memoria dell' egregio cittadino e scrittore.

Il giornale *L' Arte Drammatica* ha aperto una sottoscrizione fra gli artisti drammatici a favore del detto monumento e il *Monitore dei Teatri* nel dare l' annuncio di questa nobile iniziativa, scrive:

« Facciamo plauso al gentile e generoso pensiero, persuasi che tutti i nostri abbuonati vorranno con noi lodare quest' atto, concorrendo a seconda dei loro mezzi coi fatti a dimostrarlo. »

Teatro Tosi Borghi. — La drammatica compagnia Casilini-Biagi-Rosa questa sera rappresenta: *La Donna e lo Scettico*, commedia in 3 atti di P. Ferrari, indi: *Il Cappello dell' Orologiaio*, farsa, dal francese.

Sabato della presente settimana avrà luogo la recita di benefizio della egregia prima attrice signora Amalia Casilini col dramma di L. Fortis: *Cuore ed Arte*.

Errata-corrige. — Riproducendosi nell'ultimo numero di questa *Gazzetta*, sotto la Rubrica *Varietà*, l' inno che su parole dell' on. Chiaves sarà eseguito in Torino in occasione della inaugurazione del monumento Cavour, fu commesso un errore di stampa che ci preme rettificare. Nella 3.ª pagina, 1.ª colonna, linea 8.ª si stampò: *Questi all'alta impresa;* leggasi invece: *Questi che all' alta impresa.*

— Nella *Gazzetta*, N.° 212 sotto la Rubrica Avvisi pagina 4.ª, colonna 1.ª, linea 67.ª ove dice l' *estimo di Scudi* 346, leggasi invece l' *estimo di Scudi* 3, 46.

ATTI MUNICIPALI

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per effetto del Decreto Ministeriale N. 94392-19846, 4 Febbraio 1873 e seguente Notificazione dell' Intendenza di Finanza di Ferrara 12 Febbraio p. p. si è proceduto alla verifica dei gravi danni prodotti dalle ultime inondazioni per le conseguenti riduzioni d' Estimo, in tutti quei territorj nei quali vennero prodotte denunce di tali danni.

Per disposizioni poi della R. Giunta del Censimento Lombardo, alla quale dal Ministero fu affidata la direzione di simili lavori di verifica, dovendosi estendere la visita a tutta la linea del Po anche nei Comuni ove non furono presentate denunce, per accertarsi se avvennero o meno gravi danni per corrosioni o per occupazioni, per costruzioni d' argine od altre opere di pubblica utilità, onde dar luogo in caso affermativo alle rettifiche degli atti censuri e sgravi d' Estimo, così un Commissario Censuario, munito di credenziale dell' Intendenza di Finanza, si recherà fra giorni a Pontelagoscuro per procedere poi tanto superiormente fino a Palantone, quanto inferiormente fino a Fossa d' Albero alla verifica suddetta.

Se ne avvertono per norma tutti quelli che potessero avervi interesse.

Ferrara 11 Settembre 1873.

Per il Sindaco

L. A. TRENTINI.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

La persistente minaccia del Morbo Asiatico, e più ancora la manifestazione di qualche caso sospetto in questa Città, rendono più sentito il bisogno di allontanare tutti quì fomiti d' insalubrità che possono favorirne lo sviluppo e la diffusione.

Mentre dal canto suo il Municipio pone ogni cura perchè abbiano pronta applicazione i provvedimenti di sua spettanza che possono agevolare un tale intento, deve per proprio debito raccomandare a tutti gli abitanti di preoccuparsi seriamente della nettezza delle loro Case, dei Cortili che ne dipendono, e di adoperarsi poi in modo speciale perchè nel governo delle latrine e dei luoghi, ove si raccolsono le materie fecali, non vengano mai preterite quelle opportune misure che in simili circostanze l' esperienza consiglia.

Con questi utili espedienti, e col miglioramento sempre continuo delle private abitazioni, si ha speranza di potere con vantaggio impedire che il morbo spieghi tutta la forza del suo carattere epidemico; e questa speranza acquisterà poi maggiore fondamento quando curata l' igiene delle case, ogni cittadino s' imponga un reggime di vita e di alimentazione sobrio e circospetto.

Ferrara 12 Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco

L. A. TRENTINI.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

13 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO — Pandini Albino di Giorgio con Branti Elide di Luigi - Collevati Augusto di Ferdinando con Benassi Rosa di Sante — Borgatti Filippo di Agostino con Negrelli Maria Luigia di Giuseppe — Boldrini Augusto di Cesare con Palestrini Giuseppina fu Paolo — Borelli Francesco fu Pietro con Roda Maria Teresa fu Giocondo — Gagliardi Andrea fu Giuseppe con Ferroni Teresa fu Carlo — Gabrielli Giovanni fu Giuseppe con Ceratti Pia Esposta — Bandiera Paolo fu Giulio con Bernini Maria di Ambrogio — Domenichini Alessandro di Girolamo con Squarzoni Maria di Giacomo — Briosi ing. Giovanni di Domenico con Mariani Cristina di Luigi — Lazzari Giuseppe di Domenico con Celati Teodolinda fu Giuseppe.

MORTI — De-Biagi Michele di Ferrara d'anni 48, Flebotomo, coniugato (tubercolosi polmonare) — Govoni Ercole di Porotto, di anni 64, villico, vedovo (ateromasia diffusa)

Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 Settembre 1873

VENEZIA	—	58	54	5	55	70
FIRENZE	—	8	89	68	23	74
MILANO	—	71	59	15	70	49
NAPOLI	—	47	31	10	77	26
PALERMO	—	13	16	66	71	69
ROMA	—	23	16	70	8	66
TORINO	—	45	75	43	53	81

(*Com.*)

Morte fura i migliori!....

La dolorosa notizia che mi giunge della morte di **Ponziano Cavallari**, avvenuta il giorno 8 in Pontelagoscuro, commuove penosamente il mio cuore. Congiunto al caro estinto dai vincoli d' amicizia, io fui in grado di apprezzare le rare doti che fregiavano quell' uomo onesto e operoso.

Egli presentava il modello del commerciante probo, attivo e assennato, e di tutte quelle virtù che si fanno ogni giorno più rare.

Qual vuoto lascia nel cuore dei suoi genitori! della sua desolata consorte! Tanta virtù così ricompensa il fato?

Unico conforto rimane adunque la fede sul limitare della tomba?

Sì; le grandi sventure la invocano e tu prima d' ogni altro, o vedova sconsolata, troverai in essa col fastigio delle tue virtù quella tanta rassegnazione che è necessaria, e il cómpito materno d' insegnare a tuoi figli il cuore e la mente del caro estinto.

Ti conforti pur anche il pensiero del compianto che suscita in tutti gli amici la perdita da lui sofferta; poichè il pianto versato sulla tomba dei cari defunti è il solo conforto che rimane ai superstiti desolati.

Valgano questi pochi e rozzi cenni a rendere un pubblico tributo di sincero cordoglio, e di verace attaccamento che terrà sempre viva nel cuore di un amico desolato la cara memoria dell' estinto!

Padova 12 Settembre 1873.

Camillo Solimani.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Madrid* 13. — Le Cortes, dopo avere approvato ad unanimità definitivamente il progetto che accorda a Castelar i più estesi poteri, respinsero con 53 voti contro 39 l' emendamento della Sinistra chiedente che le sentenze di morte fossero sottoposte alle Cortes.

Santapau arrivò a Tolosa e si prepara con Loma ad attaccare i carlisti.

Parigi 13. — Il bollettino della mortalità di Parigi constata che dal 5 al 12 corrente, vi furono 107 morti di cholera.

I giornali di medicina danno circa l' epidemia informazioni rassicuranti. Si conferma che Fournier ritornerà a Roma dopo spirato il congedo.

Gibilterra 12. — È stata ordinata una quarantena di 7 giorni per le navi provenienti dai porti dell' Adriatico, di 10 per le provenienze dall' Italia, e di 21 per le provenienze dal Danubio.

Costanza 13. — La riunione dei delegati dei vecchi cattolici decise di nominare una sotto-commissione per trattare la questione dell' unione di tutte le confessioni cristiane.

BORSE ESTERE

Vienna 13. — Rendita austriaca 72 90 — in carta 69 60 Cambio su Londra

112 40 — Napoleoni 8 98 5.
Berlino 13. — Rendita italiana 61 1[4
— Credito Mobiliare 136 1[2.
Londra 13. — Consolidato inglese 92 3[4
— Rendita italiana 62 —.
New-York 12. — Oro 111 7[8.

Inserzioni a pagamento

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 Agosto 1873.

Guarentigia ipotecaria L. 15,266,751. 80

Cartelle fondiarie emesse — in totale a tutto il 31 Luglio 1873			N. 14,798	per L. 7,399,000. —
Cartelle fondiarie emesse — nel mese di Agosto			„ 50	„ 25,000. —
IN TOTALE al 31 Agosto			N. 14,848	per L. 7,424,000. —
Cartelle da ammortizzarsi — ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,091	per L. 545,500. —		
Cartelle da ammortizzarsi — per estrazione a sorte	„ 332	„ 166,000. —		
IN TOTALE	N. 1,423	per L. 711,500. —	N. 1,423	per L. 711,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione	„ 1,354	„ 677,000. —		
Cartelle da ritirarsi	N. 69	per L. 34,500. —		
Cartelle in circolazione al 31 Agosto			N. 13,425	per L. 6,712,500. —

delle quali al portatore N. 12,261, nominative N. 1,198.
Corso del mese di Agosto massimo L. 440. — — minimo L. 435. — — medio L. 437. 50

ATTIVO			PASSIVO		
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	6,712,428 97		Cartelle in circolaz. conto capitale . L.		6,712,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	58,105. 50		Cartelle in circolaz. conto interessi „		162,747. 46
Conti correnti ipotecari „	24,961. 36		Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „		34,500. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—		Diritti erariali sui mutui „		— —
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —		Diritti di Commiss. rimasti in sospeso „		3,402. —
Cassa di Risparmio in conto corrente „	145,000. —		Depositi per perizia ed altro „		32,546. 41
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	182,000. —		Creditori diversi per varie cause „		7,150. —
Numerario effettivo esistente in Cassa „	3,647. 74		Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „		180,500. —
Cartelle e valori di proprietà dell'istituto „	—		Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „		1,500. —
Debitori diversi per varie cause „	13,476 69		Buoni di Cassa in circolazione „		—
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	4 893. 59		Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „		1,000,000 —
Imposta di ricchezza mobile „	2,342. 68		Fondo di riserva - Avanzi di rendita „		1,930 08
TOTALE delle Attività . . . L.	8,147,156. 53		TOTALE delle Passività . . . L.		8,136,775. 95
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione			**Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione**		
Personale e sorveglianza gov. L. 10,175. —			Diritti di commissione. L. 19,003. 32		
Spese diverse d'amministraz. „ 75. 94	10,250. 94		Interessi attivi „ 997. 16		20,631. 52
Interessi passivi „ —			Entrate eventuali e rimb. „ 631. 04		
Perdite durante l' esercizio „ —			Utili durante l' esercizio „ —		
TOTALE a bilancio . . . . . L.	8,157,407. 47		TOTALE a Bilancio . . . L.		8,157,407. 47

Bologna il 2 Settembre 1873.

IL RAGIONIERE CAPO	PER IL DIRETTORE	IL CONTROLLORE GENERALE
G. MONTANARI	GUGLIELMO BERTI Cons.	C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0[0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna; Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

Credito Agricolo della Cassa di Risparmio in Bologna

Situazione al 31 Agosto 1873.

Capitale di fondazione assegnato dalla Cassa di Risparmio come all' Articolo 4 dello Statuto

	Capitale circolante per le operazioni	Capitale immobilizzabile in rendita a garanzia dei buoni	TOTALE
Assegnazione fatta . . . L.	500,000. —	500,000. —	1,000,000. —
Somma versata . . . . . „	260,000. —	—. —	260,000. —
Restano a versarsi . . . L.	240,000. —	500,000. —	740,000. —

Attivo		Passivo	
Rendita depositata nella R. Cassa Depositi e Prestiti (Rendita 5 0[0 valor nominale L. — —) . . . L.	— —	Cassa di Risparmio in conto capitale di fondazione . . . L.	260,000. —
Numer. effett. in Cassa: mettallica . . . L. — —; Biglietti a corso forz. „ — —; Buoni agrari proprii „ — —	86,697. 73	Cassa di Risparmio in conto corr. „	295,000. —
		Buoni agrari emessi „	— —
		Biglietti all' ordine nominativi pagabili a vista „	— —
		Conti correnti contro *Chèques* pagabili a richiesta „	8,635. 29
Rendita Italiana 5 0[0 valor nominale L.	— —	Conti correnti contro *Chèques* pagabili con disdetta „	— —
Recapiti in Portafoglio „	625,789. 80	Depositi a scadenza fissa „	— —
Effetti in sofferenza „	— —	Depositi contro Apoche o fedi di credito pagabili con disdetta „	502,195. 80
Anticipaz. contro dep. di Cartelle fond. „	249,640. —	Depositanti di titoli e valori per cauzione „	532,500. —
Anticipaz. su pegno di prodotti agrari „	— —	Creditori diversi per vari titoli senza speciale classificazione „	13,040. 61
Conti correnti garantiti con depositi di Cartelle fondiarie „	55,000. —	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . L.	1,611,371. 70
Conti correnti garantiti con depositi di prodotti agrari „	— —	Fondo di riserva (avanzi di rendita) „	765. 28
Affitti scontati o pagati per conto „	56,444. 25		
Pubbliche imposte pagate per conto „	— —		
Titoli e valori in deposito per garanzia „	532,500. —		
Debitori diversi senza speciale classif. „	— —		
Valore dei Mobili per uso degli uffici „	— —		
Prestiti a Comuni per opere stradali „	18,366 67		
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . L.	1,624,438. 45	TOTALE COMPLESSIVO . L.	1,612,136. 98
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione		**Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Interessi alla Cassa di Rispar. sul fondo assegnato L. 7,600. —		Sconti e provvigioni diverse L. 20,039. 10	
Spese di ordinaria amminis. „ 2,100. —	16,791. 91	Interessi delle anticipazioni sopra valori „ 8,890. 90	29,093. 38
Interessi passivi sui depositi e conti correnti „ 7,091. 91		Interessi attivi sui conti correnti „ 163. 32	
TOTALE L.	1,641,230. 36	TOTALE L.	1,641,230. 36

Bologna il 4 Settembre 1873.

Il Ragioniere Capo	Il Controllore gen.	Il Cassiere	Visto ed approvato. Per il Direttore
G. MONTANARI	C. CHIUSOLI	T. FRANZONI	GUGLIELMO BERTI Cons.

Operazioni e saggi in corso

Sconto di obbligazioni di possidenti e di agricoltori sino a tre mesi	5. 50
Sconto di fitti sino ad un anno	5. 50
Anticipazioni su deposito di Cartelle Fondiarie, ricevute all' 80, sino a sei mesi	5. 75
Conti correnti con CHÈQUES su deposito come sopra, sino ad un anno	6. —
Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	6. —
Depositi — a conto corrente con CHÈQUES	3. 60 —
Depositi — a scadenza fissa su fedi di credito	4. —
Riscossioni e pagamenti per conto terzi.	

Le domande di operazioni si ricevono dalle ore 10 alle 3 di ogni giorno non festivo.
Nel Venerdì di ogni settimana l' apposita Commissione si raduna alle ore 11 antimeridiane e delibera sull' accettazione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.